

Modulo A1

MODULO DI PRE-VALUTAZIONE D'INCIDENZA DA ALLEGARE AL PROGETTO

Il sottoscritto Roberto Bassissi	
Residente a Sassuolo (MO) Via Einaudi n. 7b	
Sede legale Via Regina Pacis n.94 Sassuolo (MO) c/o Ecoricerche srl	
Codice fiscale 02049700368	
in qualità di Tecnico incaricato di elaborare il progetto per conto del Sig.: Alfredo Sani	
Proprietario <input type="checkbox"/> Legale rappresentante <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) <input type="checkbox"/>	
ai sensi della LR 7/04, allega il presente modulo, debitamente compilato, al progetto relativo all'area ubicata nel Comune di: Felino. (PR) in via Aldo Moro n.13A/B per consentire lo svolgimento della procedura di pre-valutazione di incidenza (Fase 1)	
Caratteristiche del progetto	
Descrizione delle tipologie delle azioni/opere	<p>Il progetto consiste nella “Delocalizzazione dell’attività di recupero rifiuti non pericolosi dall’attuale sito di via Galilei - Comune di Felino (PR), al nuovo sito in via Aldo Moro n.13A/B - Comune di Felino (PR) per l’azienda SANI RINO S.n.c. di Sani Alfredo & C.”</p> <p>L’intervento in progetto si inserisce in un programma di delocalizzazione riguardante l’attività di recupero dei rifiuti e quella di produzione calcestruzzo e lavorazione inerti svolta presso l’attuale sede di Via Galilei sempre in Comune di Felino, avviato da diversi anni.</p> <p>Presso tale impianto, l’attuale Autorizzazione Unica Ambientale adottata da ARPAE con Atto n. DET-AMB-2023-1207 del 10/03/2023 rilasciata dal SUAP con Prot. PROT. n. 4724 10/03/2023 per quanto concerne l’attività di recupero dei rifiuti recepisce il cronoprogramma di delocalizzazione presso l’area individuata su Via Aldo Moro che prevede il suo completamento entro la data del 13/03/2025.</p> <p>Il progetto è sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA, inserita all’interno del procedimento unico ai sensi dell’art. 53 c.1 lettera b) della LR 24/2017. All’Istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA viene allegato lo Studio Preliminare Ambientale rev.1 Luglio 2023 contenente il quadro programmatico, progettuale e le valutazioni dei possibili impatti ambientali connessi al progetto.</p> <p>L’area oggetto dell’insediamento risulta in parte già edificata in forza di precedenti piani di lottizzazione, con realizzazione di un fabbricato artigianale con uffici, attualmente utilizzato</p>

	<p>come sede della ditta Sani e deposito automezzi.</p> <p>Le zone limitrofe al fabbricato sono già pavimentate in parte in asfalto ed in parte inghiaiate, in modo da consentire il transito dei mezzi della ditta.</p> <p>Le aree circostanti verso ovest e verso nord sono mantenute a verde, ad un livello inferiore rispetto a quelle pavimentate ed alla viabilità circostante.</p> <p>Per la realizzazione del progetto si rende necessaria la predisposizione di una pavimentazione con muri di recinzione e di separazione di vari box, al fine di rendere idonea l'area ad ospitare lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso, i macinatori deputati alla frantumazione e separazione granulometrica dei materiali, nonché dei prodotti in uscita dal processo di recupero.</p> <p>Di fatto non si avrà la realizzazione di nuove strutture o fabbricati, ma unicamente muri di contenimento dei materiali oggetto di stoccaggio</p>
Descrizione delle dimensioni /ambito di riferimento	<p>L'area in oggetto è situata in via Aldo Moro 13A/B in Comune di Felino (PR), identificata catastalmente al foglio 3 e ai mappali 665, 813 e 810.</p> <p>Ai sensi della Variante (2021) al PRG vigente del Comune di Felino, l'area di insediamento dell'impianto ricade per la magna pars nel territorio urbanizzato ed in Zone produttive urbane D3 – Industriali ed artigianali manifatturiere di completamento (Art. 38 NTA).</p> <p>Una limitata porzione della zona di insediamento ricade invece nelle Zone di alveo ed aree esondabili e zone agricole di tutela assoluta dei corsi d'acqua E3/a (Art. 50 NTA), ma rientra all'interno della fascia C del PAI.</p> <p>La zona di insediamento dell'impianto di trattamento delle acque di dilavamento è invece interamente compresa nelle Zone di alveo ed aree esondabili e zone agricole di tutela assoluta dei corsi d'acqua (Art. 50 NTA) ed è compresa nella fascia B del PAI. Si veda in allegato l'estratto della tavola.</p>
Uso delle risorse naturali	<p>Lo svolgimento dell'attività comporta l'uso di acqua principalmente per contenere la dispersione delle polveri associata al transito dei mezzi ma soprattutto alla movimentazione ed alla lavorazione dei rifiuti; un'altra parte di acqua servirà per l'irrigazione del verde. Le acque meteoriche sono convogliate in un unico punto dell'impianto dove sarà presente un sistema di accumulo, trattamento e riutilizzo. L'acqua trattata verrà riciclata integralmente per i vari scopi dell'impianto ed il troppo pieno verrà inviato allo scarico in acque superficiali; qualora, invece, l'acqua trattata non fosse sufficiente, sarà reintegrata con acqua di pozzo.</p> <p>L'attività richiede inoltre l'utilizzo di gasolio, necessario per</p>

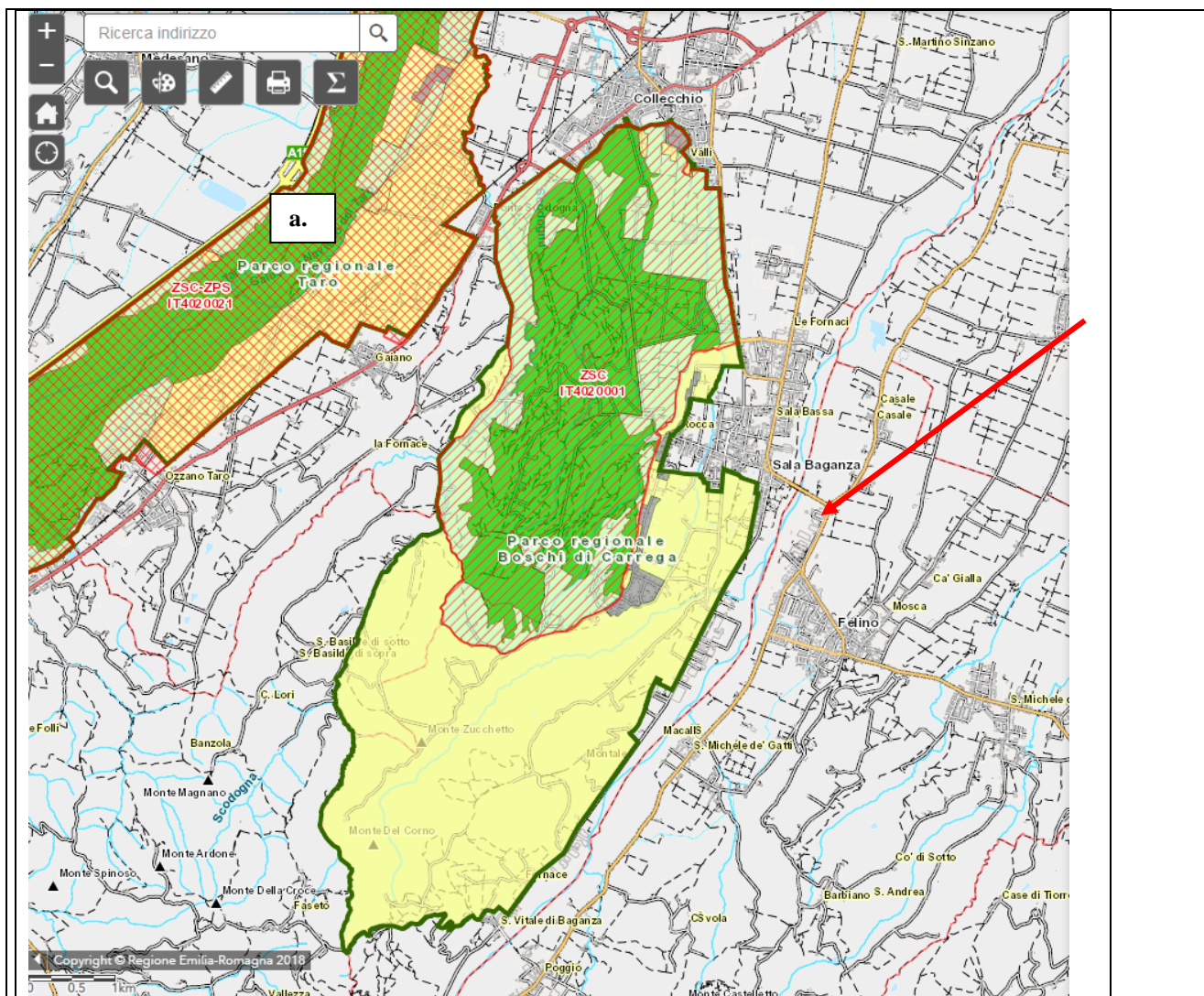
	<p>il funzionamento dei macchinari utilizzati per la movimentazione e la lavorazione degli inerti e di energia elettrica necessaria all'illuminazione del piazzale e della viabilità, al riscaldamento di uffici e spogliatoi, al funzionamento dell'impianto di sedimentazione e di tutti i dispositivi utilizzati negli uffici e alle pesi per le dovute registrazioni di impianto.</p>
Produzione di rifiuti	<p>I rifiuti prodotti dall'attività verranno gestiti in deposito temporaneo e saranno costituiti principalmente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rifiuti costituiti da metalli ferrosi prodotti dai deferrizzatori a servizio dei macinatori - rifiuti costituiti da legno e plastica derivanti dalle attività di selezione e cernita per l'eliminazione delle frazioni indesiderate <p>La massima parte dei rifiuti sopra elencati verrà avviata a recupero, mentre soltanto i rifiuti per i quali non sono disponibili tecniche o impianti di recupero a distanze sostenibili, verranno avviati a smaltimento.</p> <p>I fanghi prodotti dall'impianto di depurazione acque verranno reimpiegati all'interno del processo di lavorazione oggetto del presente progetto; verrà invece conferito come rifiuto la parte oleosa asportata per affioramento dall'impianto di depurazione.</p> <p>In termini del tutto generale l'attività sarà in grado di trasformare rifiuti costituiti da materiali inerti, in merce liberamente commercializzabile.</p> <p>Inoltre l'attività rappresenterà un servizio di pubblica utilità a servizio delle aziende, che necessitano di trovare collocazione agli scarti originati dalle operazioni di costruzione e demolizione.</p>
Inquinamento e disturbi ambientali prodotti	<p>Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, in fase di esercizio non si avranno emissioni in atmosfera convogliate. L'attività verrà gestita in maniera tale da evitare la produzione di emissioni diffuse, tramite i seguenti accorgimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - umidificazione dei cumuli di materiale, sia ancora da frantumare che frantumato; - bagnatura e/o pulizia dei piazzali di manovra/transito mezzi secondo le necessità stagionali e quotidiane; - limitazione delle altezze di caduta durante le fasi di movimentazione del materiale; - limitazione della velocità di transito dei mezzi per evitare fenomeni di sollevamento delle polveri; - lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'impianto. <p>Le altre emissioni, connesse principalmente all'utilizzo dei</p>

	<p>motori di alimentazione dei macchinari, sono considerate “scarsamente rilevanti ai fini dell’inquinamento atmosferico”. Relativamente alle emissioni connesse al traffico indotto, si ritiene che esse saranno non significative rispetto a quelle già presenti per il traffico di zona, legato principalmente alla zona industriale di Felino.</p> <p>Per quanto riguarda l’impatto acustico, lo studio previsionale di impatto acustico allegato allo Studio Preliminare Ambientale (Allegato S.5), mostra che allo stato di progetto i valori di immissione valutati presso i ricettori sensibili rientrano nei limiti stabiliti dal piano di classificazione acustica del territorio comunale; anche i valori differenziali risultano rispettati.</p> <p>Non si avranno scarichi di acque di processo, ma unicamente di acque meteoriche. L’intera area dell’impianto verrà realizzata con un sistema di pendenze atte a convogliare le acque meteoriche in un unico punto dell’impianto. Qui le acque verranno raccolte in una vasca di volume utile a garantire l’invarianza idraulica; successivamente con pompa verranno prelevate e inviate ad un sistema di trattamento, costituito da un sedimentatore verticale, che effettua la disoleazione e sedimentazione. Le acque così depurate verranno raccolte in un silos per il reimpiego e il troppo pieno verrà avviato allo scarico.</p>	
Rischio d'incidenti (sostanze e tecnologie utilizzate)	Non presente	
Descrizione dell’area oggetto di intervento		
Elementi naturali presenti		
Nessuno <input type="checkbox"/>	Zone umide d'acqua dolce o salmastra, prati umidi, corsi d’acqua <input type="checkbox"/>	Maceri, stagni, laghetti, risorgive o fontanili <input type="checkbox"/>
Boschi o boschetti <input type="checkbox"/>	Alberi isolati, in gruppo in filare, siepi : presenza di un filare* <input checked="" type="checkbox"/>	Arbusteti <input type="checkbox"/>
Prati permanenti o pascoli <input type="checkbox"/>	Altro (ambienti rocciosi, grotte, dune, ecc.) <input type="checkbox"/>	Area agricola** <input checked="" type="checkbox"/>
<p>* il progetto prevede la rimozione di una fascia verde presente nell’area di separazione tra l’area classificata in fascia C e l’area classificata in fascia B e la ri-piantumazione di specie arboree e arbusti lungo i confini nord e ovest. Ad ogni modo l’intervento non andrà ad interessare l’area protetta oggetto della presente valutazione.</p> <p>**Il progetto comporta la necessità di variante urbanistica per contemplare l’uso di gestione dei rifiuti e per la modifica della classificazione da agricola ad industriale di una fascia di terreno classificata dal PAI in fascia C. Anche in questo caso l’intervento non interessa l’area protetta.</p>		

L'area di delocalizzazione è situata nella parte nord del Comune di Felino, in Via Aldo Moro n. 13/A/B.

The map shows the area around Salsomaggiore. Key locations labeled include Sala Baganza, Salsomaggiore, Felino, and Ca' Gialla. Roads shown are SP15, SP32, and SP36. A red circle highlights the 'Area oggetto di studio Via Aldo Moro' near the 'Ristorante Best'. A red pin marks the 'Attuale impianto di recupero Via Galilei' near Salsomaggiore. Other labels include 'Golf del Ducato - percorso La Rocca', 'CONAD SUPERSTORE', 'Sani Rino', 'Bebop', and 'Arquati'.

Il sito confina con la viabilità comunale sia a nord (via G. Marconi) che ad est (via Calestano), mentre a ovest si trova il Torrente Baganza e a sud altre attività produttive. Rispetto alla Rete Natura 2000 l'area non risulta compresa in SIC/ZSC o ZSC.



Fonte:

https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/parchi_01HTM5/index.html

Il Sito Rete Natura 2000 più vicino all'area oggetto di studio è il sito ZSC IT4020001 – “Boschi di Carrega” localizzato a circa 2 km, pertanto ad una distanza tale da non risultare influenzato dall'attività oggetto di studio. Ad una distanza di circa 0,5 km si trova il Parco Regionale Boschi di Carrega.

Area vasta d'influenza del progetto – Interferenza con il sistema ambientale

Interferenze con le componenti abiotiche	Per quanto riguarda le interrelazioni tra le opere e le componenti abiotiche (suolo, acqua, aria, ecc.) si rimanda ai seguenti paragrafi dello Studio Preliminare Ambientale: 3.1.2, 3.1.3, 3.2.2, 3.3.2, 3.5.2
Interferenze con componenti biotiche	Per quanto riguarda le interrelazioni tra le opere e le componenti biotiche (specie animali, vegetali, habitat, ecc.) si rimanda ai seguenti paragrafi dello Studio

	Preliminare Ambientale: 3.4.2, 3.6.2
Connessioni ecologiche interessate	Si allega estratto della Tavola C5B1 "La Rete Ecologica della Pianura Parmense" del PTCP della Provincia di Parma, dalla quale si evince che l'area di studio non ricade in elementi della Rete Ecologica
Pertanto, viste: - le caratteristiche del progetto e dell'area interessata, - le possibili interferenze con il sistema ambientale, - la conformità con le misure di conservazione ed il piano di gestione vigenti DICHIARA che gli interventi proposti hanno un'incidenza negativa significativa sui siti della Rete Natura 2000 interessati Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/>	
Data: 09/08/2023	Firma del Tecnico progettista

Note esplicative:

1 - Qualora alcune delle informazioni richieste siano già contenute nel progetto, nel presente modulo vanno richiamate le parti dello stesso dove sono indicate le relative informazioni e vanno compilate solo le restanti voci.

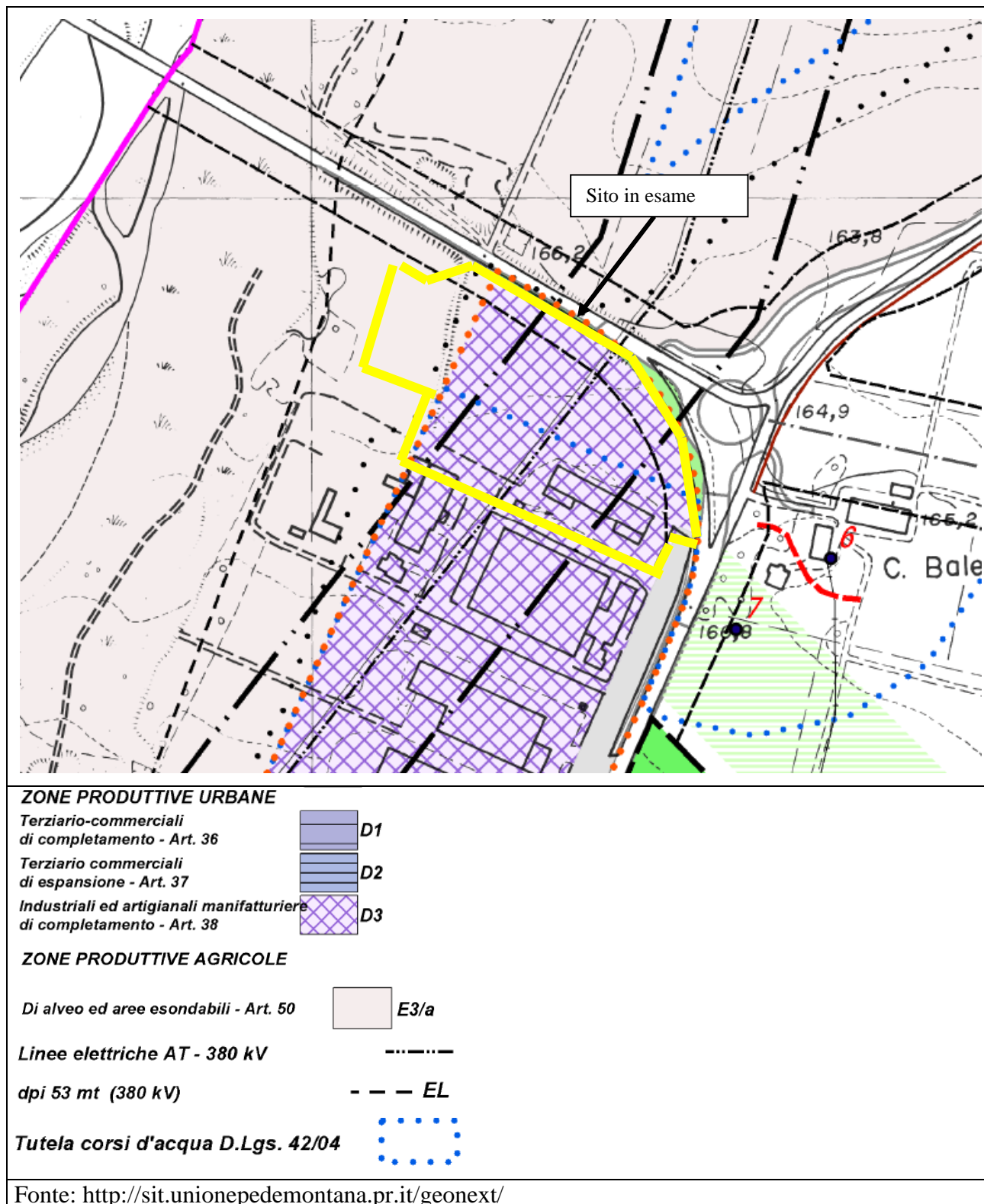
2 - Nelle voci "interferenze con il sistema ambientale" vanno indicate le possibili interrelazioni tra le opere e le componenti abiotiche (suolo, acqua, aria, ecc.), le componenti biotiche (specie animali, vegetali, habitat, ecc.) e le connessioni ecologiche eventualmente presenti (limitatamente a quelle eventualmente indicate negli strumenti di pianificazione vigenti).

3 - Al presente modulo va allegata idonea cartografia, con l'indicazione dell'area oggetto di intervento, qualora non sia già compresa nel progetto da presentare all'autorità competente.

4 - Il presente modulo va firmato dal tecnico progettista o da altro tecnico incaricato dal soggetto proponente (proprietario/legale rappresentante).

5 - Tutela dei dati personali - Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/03 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Ente competente è tenuto a fornire ai soggetti proponenti idonea informativa in merito all'utilizzo dei dati personali.

Variante al PRG del Comune di Felino: tavola P.3.1 “Disciplina d’uso del suolo: Felino”



Estratto Tavola C5B1“La Rete Ecologica della Pianura Parmense” del PTCP della Provincia di Parma

